

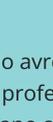
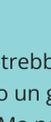


# Tutte le Nazioni e Babele

Lezione 5, 2° trimestre 23-29 Aprile 2022



Condividi questa lezione



## Sabato Pomeriggio- 23 Aprile

### Testo della memoria:

**“Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra.”** Genesi 11:9.

## Domenica - 24 Aprile

### La maledizione di Cam

Genesi 9:18-27

Qual è il messaggio in Genesi 9:18-27?

"Noè, parlando per ispirazione divina, predisse la storia delle tre grandi razze che sarebbero nate da questi padri dell'umanità. Tracciando la discendenza di Ham, attraverso il figlio piuttosto che il padre, dichiarò:

"Maledetto sia Canaan; un servo dei servi sarà per i suoi fratelli". L'innaturale crimine di Ham sciacchiò che la riverenza filiale era stata da tempo scacciata dalla sua anima, e rivelò l'empietà e la viltà del suo carattere. Queste caratteristiche malvagie si perpetuarono in Canaan e nella sua posterità, la cui continua colpa chiamò su di loro i giudizi di Dio. PP 117.2

"D'altra parte, la riverenza manifestata da Shem e Japheth per il loro padre, e quindi per gli statuti divini, prometteva un futuro più luminoso per i loro discendenti. A proposito di questi figli fu dichiarato: "Sia benedetto Geova, Dio di Sem, e Canaan sarà suo servo. Dio allargherà Gafet, ed egli abiterà nelle tende di Sem, e Canaan sarà suo servo". La linea di Shem doveva essere quella del popolo eletto, dell'alleanza di Dio, del Redentore promesso. Geova era il Dio di Shem. Da lui sarebbe disceso Abramo e il popolo d'Israele, attraverso il quale sarebbe venuto Cristo. "Felice è quel popolo il cui Dio è il Signore". Salmo 144:15. E Japheth "abiterà nelle tende di Shem". Nelle benedizioni del vangelo i discendenti di Gafet dovevano partecipare in modo particolare. PP 117.3

"La posterità di Canaan discese alle forme più degradanti di paganesimo. Sebbene la maledizione profetica li avesse condannati alla schiavitù, il castigo fu trattenuto per secoli. Dio sopportò la loro empietà e la loro corruzione finché non superarono i limiti della tolleranza divina. Allora furono espropriati e divennero schiavi dei discendenti di Shem e Japheth". PP 118.1

## Lunedì - 25 Aprile

### La Genealogia della Genesi

Luca 3: 23-38

Qual è lo scopo di questa genealogia nella Bibbia?

"In quel giorno avverrà" dice la Parola della profezia a questo proposito „che il Signore stenderà di nuovo la sua mano per riscattare il resto del suo popolo, superstita dall'Assiria e dall'Egitto, da Patros, dall'Etiopia e dall'Elam, da Sinar e da Camat e dalle isole del mare. Egli alzerà un vessillo tra le nazioni e raccoglierà gli espulsi d'Israele; radunerà i dispersi di Giuda dai quattro angoli della terra. Avverrà che, in quel giorno, il Signore batterà le spighe, dal Fiume al torrente d'Egitto, e voi sarete raccolti uno a uno, Israeliti." Isa. 11:11, 12; 27:12.

"Poiché, quindi, la storia, la logica e le Scritture combinano le loro prove per dimostrare incondizionatamente che Dio ha conservato la genealogia del ramo scelto della razza umana in avanti da Adamo a Noè (Matteo 1:1-17), e indietro da Gesù ad Adamo (Luca 3:23-38), Egli deve, allora, per una ragione coerente, aver conservato anche l'identità degli eletti oggi. E questo, vediamo, è precisamente ciò che Egli ha fatto nel designare la discendenza dei 144.000, come "di tutte le tribù dei figli d'Israele". Apocalisse 7:4. E sebbene noi non sappiamo cosa siamo, e non possiamo mai dirlo da soli, Colui che sa tutto di noi, fino all'ultimo capello di ogni testa, conosce la nostra precisa discendenza, anche se quelli di noi che devono essere raccolti dal seme di Giacobbe sono, dice il profeta, come la sabbia del mare", mentre, comparativamente parlando, la razza ebraica identificabile di oggi, non è che una manciata per le nazioni, e quindi non può essere oggi quella a cui si applicano i termini: Israele, Efraim, Giuseppe.

## Martedì - 26 Aprile

### Un'Unica Lingua

Genesi 11:1-4

Perché i popoli di tutta la terra erano così desiderosi di raggiungere l'unità?

Nonostante questa punizione e la sua lezione, non appena gli abitanti della terra si moltiplicarono dopo il diluvio, anche il peccato si moltiplicò. E sebbene il popolo non potesse che dare credito alla corretta previsione di Noè del diluvio, non si fidò della sua successiva previsione: la previsione che non ci sarebbe stato più "un diluvio per distruggere la terra". Gen. 9:11. Persino l'arcobaleno tra le nuvole, il segno del Signore stesso della Sua alleanza di non inondare la terra una seconda volta, non riuscì a convincerli.

Che mistero è davvero il peccato! Prima non credettero nemmeno alla possibilità di un diluvio, e poi non credettero all'impossibilità di un diluvio... Così, mentre lo spirito di incredulità nella Parola ha sempre indebolito la mente e sottoposto il corpo al peccato e alla decadenza, anche nei giorni in cui gli uomini erano forti e longevi, lo stesso spirito sta avendo una presa ancora maggiore sull'umanità oggi.

Piuttosto che liberarli dalla paura, la Parola di Dio pronunciata attraverso Noè spinse i post-diluviani a sentire che c'era una necessità inevitabile di costruire la torre di Babele come difesa contro un secondo diluvio. Disapprovando la loro incredulità e il loro falso allarme, tuttavia, il Signore dimostrò il suo dispiacere interferendo con il loro malvagio e sciocco progetto: Egli distrusse la loro torre e confuse la loro lingua. Fu così che la confusione di Babele (Gen. 11:8, 9) diede vita alle razze e alle lingue esistenti.

Infine, mentre i costruttori confusi si separavano in gruppi, quelli vicini cominciarono a litigare l'uno con l'altro. E man mano che diventavano nazioni, i loro litigi si trasformavano in guerre. Quindi, la verità storica che le guerre scoppiarono per la prima volta dopo la confusione delle lingue, mostra che il cavallo rosso [Apoc. 6:4] e, in particolare, il suo cavaliere, rappresentano il periodo in cui la torre di Babele fu annientata, e in cui la pace lasciò il posto alle guerre.

## Mercoledì - 27 Aprile

### "Scendiamo Dunque"

Genesi 11:4-7

Perché Dio è sceso qui sulla terra?

Quelli che temevano il Signore gridarono a Lui di intervenire. "E il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini avevano costruito". Nella misericordia verso il mondo, Egli sconfisse il proposito dei costruttori della torre e rovesciò il monumento della loro audacia. Nella misericordia Egli confuse il loro discorso, mettendo così un freno ai loro propositi di ribellione. Dio sopporta a lungo la perversità degli uomini, dando loro ampie opportunità di pentimento; ma segna tutti i loro espedienti per resistere all'autorità della sua giusta e santa legge. Di tanto in tanto la mano invisibile che tiene lo scettro del governo è tesa per frenare l'iniquità. Viene data la prova inequivocabile che il Creatore dell'universo, l'Unico infinito in saggezza, amore e verità, è il Sovrano del cielo e della terra, e che nessuno può impunemente sfidare il Suo potere. PP 123.2

## Giovedì - 28 Aprile

### La redenzione Dell'esilio

Genesi 11:8, 9; 9:1

Perché la dispersione di Dio è redentrice?

Non era intenzione di Dio che il popolo si ammassasse nelle pianure di Shinar, ma che si spargesse e riempisse la terra. E così, quando essi rifiutarono di obbedire al suo comando, Egli diede loro il meglio che aveva per loro, e che essi dovevano obbedire.

L'opera dell'uomo indipendente e contraria a quella di Dio, vedete, è certa di incontrare il disastro. Una casa costruita sulla sabbia non può sopravvivere a una tempesta, e nessun uomo può sconfiggere lo scopo di Dio per gli uomini. Non rendetevi ridicoli cercando di farlo.

Ci vogliono anni nelle scuole degli uomini per imparare una lingua, ma nella scuola di Dio, ci vuole solo un momento. Egli può cancellare una lingua dal cervello dell'uomo e scolpirne un'altra, e allo stesso tempo cambiare i tratti del suo volto e il colore della sua pelle. Sì, Dio può fare tutto questo più velocemente di quanto un dentista possa estrarre un dente. Ma se il cambiamento avviene in meglio o in peggio, tutto dipende dall'individuo.

## Venerdì - 29 Aprile

### Aprofondimento

"Qui decisero di costruire una città, e in essa una torre di tale stupenda altezza da renderla la meraviglia del mondo. Queste imprese avevano lo scopo di evitare che il popolo si disperdesse all'estero in colonie. Dio aveva ordinato agli uomini di disperdersi su tutta la terra, per riempirla e sottometterla; ma questi costruttori di Babele decisero di mantenere la loro comunità unita in un unico corpo, e di trovare una monarchia che alla fine avrebbe abbracciato tutta la terra. Così, la loro città sarebbe diventata la metropoli di un impero universale; la sua gloria avrebbe comandato l'ammirazione e l'omaggio del mondo e reso illustri i fondatori. La magnifica torre, che raggiungeva il cielo, era destinata a rimanere come un monumento della potenza e della saggezza dei suoi costruttori, perpetuando la loro fama fino alle ultime generazioni". PP 118.5

**Per ulteriori studi, non esitate a contattare:**

Whatsapp: (+49)157-508-25-635 ,(+63)961-954-0737  
contact@threeangelsheald.org

Jump To

Contact Us